

# PER NON DIMENTICARE LA PALESTINA SOLIDARIETA' CONTRO LE INGIUSTIZIE

Viviamo in un mondo sempre più attraversato da guerre, violenze e diritti umani calpestati:

- In **Ucraina** la guerra continua in tutta la sua brutalità e cresce la minaccia di ricorso alle armi atomiche, senza che venga avanti una prospettiva di negoziato;
- In **Afghanistan** è in atto un attacco alla libertà delle donne a cui sono negati tutti i diritti;
- In **Iran** le donne che protestano contro i dettami patriarcali e religiosi degli Ayatollah che impediscono loro di lavorare, studiare, viaggiare vengono uccise e imprigionate anche solo per il rifiuto di indossare il velo.
- In **Palestina** il governo israeliano attua una **politica di apartheid** nei confronti della popolazione araba privata dei diritti fondamentali di cittadinanza. L'esercito israeliano ha addirittura proposto (anche se poi è stato costretto a ritirare il provvedimento) di controllare e schedare chi, straniero, intrattiene rapporti sentimentali con cittadine/i palestinesi.

È sotto attacco anche la **solidarietà internazionale delle ONG**: il 18 agosto scorso l'esercito israeliano ha sequestrato computer e sigillato le porte degli uffici di 6 Ong palestinesi, che si occupavano di diritti umani, e ha attaccato anche alcune Ong internazionali e israeliane nel tentativo di tacitare le voci che denunciano le sistematiche violazioni dei diritti umani.

Di fronte a questo tentativo di annullare qualsiasi voce di dissenso, quasi ad annullare l'esistenza stessa del popolo palestinese, senza mai dimenticare anche gli altri conflitti che hanno tutti origine sempre da un crescente ruolo dell'industria bellica e dai lucrosi profitti del commercio internazionale delle armi, vogliamo oggi focalizzarci sulla situazione tragica del popolo palestinese, del suo diritto a vivere libero, non sotto occupazione o in ghetti.

Per questo abbiamo promosso per tutto il **mease di ottobre** una serie di iniziative per promuovere e far conoscere la **cultura palestinese** attraverso l'arte, la letteratura, il cinema, e contrastare così il disegno israeliano di dipingere la Palestina come "una terra senza popolo" (vedi programma sul retro).

## CHIEDIAMO AL GOVERNO ITALIANO

- La conferma dell'impegno pubblicamente espresso lo scorso 12 luglio a continuare a sostenere le sei Ong palestinesi, e le Ong italiane che vi collaborano
- Una presa di posizione chiara e misure concrete per indurre Israele a porre fine alle pratiche discriminatorie e di oppressione

**Saremo in piazzetta Garzeria a Padova per un SIT-IN**

**Mercoledì 28 settembre 2022 dalle 17,30 alle 18,30**

DONNE IN NERO di PADOVA

donneinnero.padova@gmail.com - controlaguerra.blogspot.it



# **TACCIANO LE ARMI - NEGOZIATO SUBITO!**

**21-23 ottobre giornate di mobilitazione nazionale per la Pace a 8 mesi dall'inizio della guerra in Ucraina**



<https://retepatedisarmo.org/europe-for-peace/>

L'invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha riportato **la guerra nel cuore dell'Europa**, ha già fatto **decine di migliaia di vittime**, e si avvia a diventare un conflitto di lunga durata con **drammatiche conseguenze per la vita e il futuro** delle popolazioni ucraine, ma anche per l'accesso al cibo e all'energia di centinaia di milioni di persone, per il clima del pianeta, per l'economia europea e globale.

Siamo e saremo sempre **dalla parte della popolazione civile, delle vittime della guerra** in Ucraina e **dei/delle pacifisti/e russi/e** che si battono per porre fine all'aggressione militare.

## **Questa guerra va fermata subito**

**Occorre che il nostro paese, l'Europa, le Nazioni Unite operino attivamente per favorire il negoziato in un percorso verso una CONFERENZA INTERNAZIONALE DI PACE.**

**Ci uniamo alla mobilitazione nazionale  
e manifestiamo a Padova davanti al  
Municipio**

**venerdì 21 ottobre dalle 17 alle 19**

**Seguirà una manifestazione nazionale a Roma il 5 novembre**

Donne in nero di Padova

Mentre in **Ucraina** la guerra continua in tutta la sua brutalità e cresce la minaccia di ricorso alle armi atomiche....

Mentre chiediamo con forza a quanti/e ci rappresentano in Parlamento e in Europa di adoperarsi perché tacciano le armi e inizi il dialogo....

## **Non possiamo dimenticare che**

In Afghanistan il governo dei talebani ha stabilito che le donne non possono viaggiare, se non accompagnate da un parente di sesso maschile, che la maggioranza delle scuole secondarie del Paese rimanga chiusa per le ragazze e che la maggior parte delle donne non possa tornare al lavoro.

Ma le donne afgane mostrano uno straordinario coraggio e molte di loro continuano a manifestare e ad opporsi alla discriminazione a cui il regime le vuole sottoporre. Possiamo sostenere la loro resistenza unendoci alla campagna

<https://www.standupwithafghanwomen.eu/>

In Iran le donne che protestano contro i dettami patriarcali e religiosi degli Ayatollah che impediscono loro di lavorare, studiare, viaggiare vengono uccise e imprigionate anche solo per il rifiuto di indossare il velo.

Tuttavia da più di un mese le manifestazioni continuano e si diffondono. Firmiamo l'appello di Amnesty <https://www.amnesty.it/appelli/iran-proteggere-il-diritto-di-protesta/>

In Palestina il governo israeliano attua una **politica di apartheid** nei confronti della popolazione palestinese, privata dei diritti fondamentali di cittadinanza. I territori palestinesi sono quasi completamente occupati da esercito e coloni di Israele.

Le proteste e la resistenza dei comitati popolari continuano, ma vengono sempre più brutalmente repressi. Aderiamo alla iniziativa dei cittadini europei per bloccare il commercio con le colonie illegali <https://bdsitalia.org/ice>

**Esprimiamo solidarietà, affettuosa vicinanza e grande riconoscenza a tutte le donne afgane, iraniane, palestinesi e di tutto il mondo, che si impegnano per la liberazione dalla cultura patriarcale dalla violenza e dalla guerra**



Donne in nero di Padova

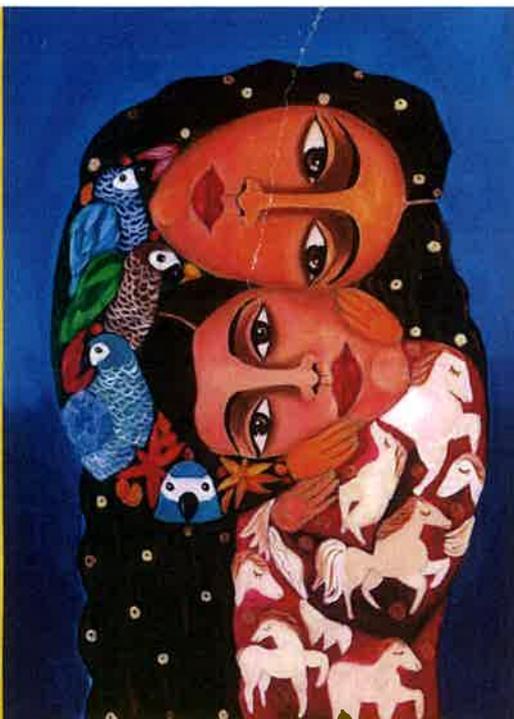


con il  
prezioso  
trocenio



Comune di  
Padova

Madre Natura che abbraccia, Malak Mattar



# MESE DELLA CULTURA PALESTINESE

*"È vero, le guerre hanno devastato Gaza e l'assedio non consente a questo territorio di sfruttare e valorizzare il suo grande capitale umano. Ma non ne hanno sfigurato l'essenza, non ne hanno intaccato l'umanità. Gaza resta la patria di poeti, artisti, danzatori di dakba e spiriti indomiti, di un popolo fiero e incapace di piegare la testa."*

*(Ramzy Baroud, giornalista palestinese)*

**Lunedì 19 settembre 2022 ore 17.00**

SALA P. IMPASTATO DI BANCA ETICA - VIA CAIROLI 1 PADOVA

**Incontro con il poeta Najwan Darwish** Presentazione del libro **"Più nulla da perdere"** - introduce e dialoga con il poeta **Simone Sibilio**, Università Ca' Foscari Venezia - letture di **Serena Fiorio**

**Venerdì 7 ottobre 2022 ore 18.00**

GALLERIA ARTEMISIA - VIA BARBARIGO 83 PADOVA

**Mostra personale** della giovane pittrice palestinese **Malak Mattar**  
**"La forza delle donne palestinesi alla ricerca della libertà"**  
Esposizione dal 7 al 13 ottobre 2022

Apertura mostra tutti i giorni dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.00

**Martedì 11 ottobre 2022 ore 20.45**

SALA FORNACE CAROTTA - VIA SIRACUSA 61 PADOVA

**Proiezione del film "The bride dress"** di Marwha Jbara Tibi, 2021

**Venerdì 14 ottobre 2022 ore 17.30**

SALA NASSIRIYA - PIAZZA CAPITANIATO 20 PADOVA

**Serata letteraria** Presentazione della scrittrice palestinese **Susan Abulhawa** e delle sue opere con Cristina Dozio, Università di Milano - letture di Grazia Mandruzzato

**Venerdì 21 ottobre 2022 ore 20.45**

SALA FORNACE CAROTTA - VIA SIRACUSA 61 PADOVA

**Proiezione del film "Naila and the Uprising"**, regia di Julia Bacha, 2017 collegamento video con Naila Ayesh, protagonista del film

con la collaborazione di

Aderiscono al progetto





con il patrocinio  
e il contributo



Comune di  
Padova



## MESE DELLA CULTURA PALESTINESE



# SERATA LETTERARIA SUSAN ABULHAWA

PRESENTAZIONE DELLA SCRITTRICE  
PALESTINESE E DELLE SUE OPERE

Intervento di Cristina Dozio - Università Milano  
letture di Grazia Mandruzzato e Daniela Zangara

Susan Abulhawa è una scrittrice palestinese attivista per i diritti umani. È autrice di numerosi libri e fondatrice di *Playgrounds for Palestine*, organizzazione non governativa che si occupa dei bambini dei Territori occupati. Vive in Pennsylvania.

Feltrinelli ha pubblicato "Ogni mattina a Jenin" (2011), il suo primo romanzo, "Nel blu tra il cielo e il mare" (2015) e "Contro un mondo senza amore" (2020).

**VENERDÌ 14 OTTOBRE 2022**

**ORE 17.30**

**SALA NASSIRIYA**

**PIAZZA CAPITANIATO 20 - PADOVA**

info

[www.centropandorapadova.it](http://www.centropandorapadova.it)

[centropandorapadova@gmail.it](mailto:centropandorapadova@gmail.it)

con la collaborazione di

aderiscono al progetto



**MESE DELLA CULTURA PALESTINESE**  
**Martedì 11 ottobre 2022 - ore 20.45**  
**Sala Fornace Carotta – Via Siracusa, 61 - Padova**



con il patrocinio



Comune di  
Padova



**MESE DELLA  
CULTURA PALESTINESE**

**PROIEZIONE  
DEL FILM**

**THE  
BRIDE  
DRESS**

**DI MARWA JBARA TIBI,  
2021, 52 MIN**



Il film cattura il viaggio di due spose palestinesi, Lubna e Sumoud, che condividono lo stesso abito da sposa e la stessa sfida di avere i loro sposi presenti nel giorno del loro matrimonio. Prigioniero politico, il fidanzato di Sumoud guarda la sua festa di fidanzamento in video da dietro le sbarre, e lo sposo di Lubna, a cui è stato negato il permesso di ingresso, corre il rischio di essere introdotto di nascosto al suo stesso matrimonio.

Marwah Jbara Tibi è una regista indipendente che produce e dirige documentari in Palestina. Il film "The Bride Dress" ha vinto come miglior documentario all'International Human Rights Festival di Rabat e miglior documentario del Florence Film Festival.

**MARTEDÌ 11 OTTOBRE 2022**

**ORE 20.45**

**FORNACE CAROTTA**

**VIA SIRACUSA, 61 - PADOVA**

**INGRESSO LIBERO**

info

[www.centropandorapadova.it](http://www.centropandorapadova.it)

[centropandorapadova@gmail.com](mailto:centropandorapadova@gmail.com)

con la collaborazione di



aderiscono al progetto



**The Bride Dress (L'abito da Sposa) 2021**

**Origine: Palestina**

**Documentario (Al Jazeera Documentary) 52 minuti**

**Regia Marwah Jbara Tibi**

Il film documentario intreccia due storie d'amore sotto l'apartheid, due coppie palestinesi che pianificano le loro nozze, Lubna con Abdalla e Sumoud con Assem. Le storie delle due spose si incrociano in un negozio dove affittano lo stesso abito tradizionale palestinese. Lubna lo indosserà per la sua festa dell'Henne' (di matrimonio) e Sumoud per la sua festa di fidanzamento. Trovare l'abito perfetto non è la loro più grande preoccupazione bensì le difficoltà che l'occupazione israeliana produce. La felicità di Sumoud è oscurata dal fatto che Assem è un prigioniero politico detenuto in una prigione israeliana quindi non potrà essere presente al suo stesso matrimonio, Lubna invece si trova afflitta dall'incertezza che il marito e famiglia ricevano i permessi israeliani necessari per viaggiare dalla Cisgiordania a Nazareth. Il film mette in risalto i festeggiamenti, le cerimonie, le tradizioni e le difficoltà di entrambi i matrimoni palestinesi. Nonostante l'occupazione le due cerimonie si svolgeranno in stile palestinese a testimonianza di come l'amore trionfa sui muri e sulle barriere dell'occupazione.

Prima proiezione al Florence Film Festival, marzo 2021

Premi ricevuti

The Best Feature Documentary, Florence Film Festival, 2021

Premio Creativity in Direction all'Arab Radio and TV Festival (ASBU) Tunisia

Miglior documentario all'International Human Rights Festival di Rabat

*La regista **Marwah Jbara Tibi** è una regista indipendente che produce e dirige documentari in Palestina. La sua esperienza comprende il giornalismo, la produzione di media e la regia.*

*Ha lavorato nella produzione di notizie per la CNN per 25 anni e per la TV canadese. In seguito ha fondato la sua società Zainab Productions per produrre lungometraggi e documentari d'inchiesta. I suoi film sono stati proiettati in festival internazionali e hanno ricevuto premi prestigiosi. I progetti degni di nota includono il documentario lungometraggio "Bread and Butter" 2021, la serie "Photographers of Palestine" (6 episodi) e il film pluripremiato "The Bride Dress".*

*Il documentario lungometraggio "Abbas 36" ha vinto come miglior documentario al Festival Internazionale del Cinema di Berlino e si è guadagnato un premio anche al Toronto International Women Film Festival. Altri film da ricordare sono "Land Plunder" 2020, "Battle Proven" 2017 e altri docu brevi.*

## Prossimi appuntamenti

### • Venerdì 14 ottobre 2022 – Sala Nassiriya in Piazza Capitaniato 20 Padova

ore 17.30 - **SERATA LETTERARIA:** Presentazione della scrittrice palestinese **SUSAN ABULHAWA** e delle sue opere.

Intervento di Cristina Dozio delle Università di Milano. Letture di Grazia Mandruzzato e Daniela Zangara  
Susan Abulhawa è una scrittrice palestinese attivista per i diritti umani. È autrice di numerosi libri e fondatrice di Playgrounds for Palestine, organizzazione non governativa che si occupa dei bambini dei Territori occupati. Vive in Pennsylvania. Feltrinelli ha pubblicato "Ogni mattina a Jenin" (2011), il suo primo romanzo, "Nel blu tra il cielo e il mare" (2015) e "Contro un mondo senza amore" (2020).

### • Venerdì 21 ottobre 2022 – Sala Fornace Carotta via Siracusa 83

ore 20.45 - **PROIEZIONE DEL FILM "Naila and the Uprising"**, regia di Julia Bacha, 2017.

75 min. Collegamento video con **Naila Ayesh**, protagonista del film.

Una storia di amore, famiglia e libertà. L'omaggio a un'eroica donna palestinese e alla sua lotta di resilienza. Un film potente, istruttivo, importante. Documentando la vita della leader della resistenza palestinese Naila Ayesh, la regista Julia Bacha mostra il ruolo fondamentale delle donne nella resistenza.



Comune di  
Padova

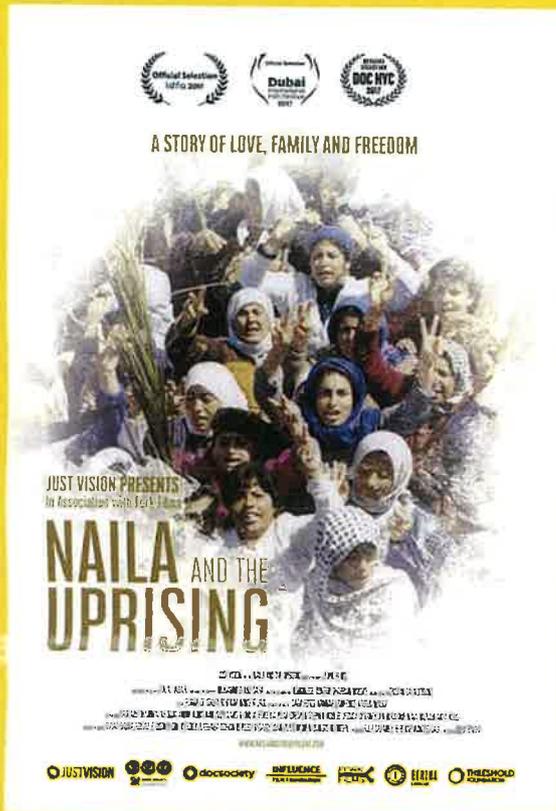


## MESE DELLA CULTURA PALESTINESE

# PROIEZIONE DEL FILM NAILA AND THE UPRISING

DI JULIA BACHA,  
USA, PALESTINA, 2017, 75 MIN

Collegamento video dalla Palestina  
con Naila Ayesh protagonista del film



Una storia di amore, famiglia e libertà. L'omaggio a un'eroica donna palestinese e alla sua lotta di resilienza. Un film potente, istruttivo, importante. Documentando la vita della leader della resistenza palestinese Naila Ayesh, la regista Julia Bacha mostra il ruolo fondamentale delle donne nella resistenza.

Julia Bacha, nata nel 1980 a Rio de Janeiro, in Brasile, è regista e montatrice, nota per Naila and the Uprising (2017), My Neighbourhood (2012) e Budrus (2009). Ha ottenuto vari premi per i film presentati a molti festival e canali televisivi.

*"Stiamo fornendo modelli alternativi in un mondo complesso e in continuo cambiamento. Ho visto persone sfidate, ispirate e motivate ad agire sulla base delle storie che raccontiamo"* (Julia Bacha).

**VENERDÌ 21 OTTOBRE 2022**

**ORE 20.45**

**FORNACE CAROTTA**

**VIA SIRACUSA, 61 - PADOVA**

**INGRESSO LIBERO**

info

[www.centropandorapadova.it](http://www.centropandorapadova.it)

[centropandorapadova@gmail.com](mailto:centropandorapadova@gmail.com)

con la collaborazione di

aderiscono al progetto





## ***FUORI LA GUERRA DALLA STORIA***

In questa guerra in Ucraina, come in tutte le guerre, si esprime tutta la violenza del sistema patriarcale: davanti a noi ci sono morti, sofferenze, aggressioni, devastazioni di interi territori, stupri. La guerra ha interrotto relazioni tra stati e minato le relazioni tra le persone all'interno delle società e con lo spettro dell'uso delle armi nucleari minaccia l'estinzione di tutta la nostra specie.

**La guerra va fermata subito, con la cessazione delle ostilità e l'avvio di serie trattative.**

La pace richiede di ripensare l'impossibile per creare qualcosa di nuovo: un mondo che sceglie il dialogo e la diplomazia e "ripudia la guerra come strumento di risoluzioni delle controversie internazionali".

**Esprimiamo  
Appoggio e solidarietà a tutte le vittime**

**Sostegno alle donne iraniane, afgane, russe, ucraine, curde, palestinesi e a tutte le donne che lottano per la libertà in tutto il mondo.**

**Sostegno a tutti gli obiettori di coscienza e ai disertori**

**Chiediamo  
Riduzione delle spese militari: appoggiamo l'appello dei 50 Nobel per la riduzione delle spese militari del 2%**

**Eliminazione delle armi nucleari: sottoscrizione da parte dell'Italia del trattato ONU per la Proibizione delle armi nucleari (TPNW)**

**Opposizione all'allargamento della Nato**

**Trasformazione delle "Forze Armate" in "corpi civili di pace": intervento non violento nei conflitti**

**SIT-IN a PADOVA Piazzetta Garzeria  
16 NOVEMBRE 2022 dalle 17.00 alle 18.00**

**Donne in Nero – Centro Pandora**



donneinnero.padova@gmail.com - centropandorapadova@gmail.com- controlaguerra.blogspot.it